



COMUNE DI CERVETERI

Città Metropolitana di Roma Capitale

Area V[^] OO.PP. Manutenzione Ambiente

Servizio Ambiente Mobilità Protezione Civile

Piazza Risorgimento, 1 – 00052 Cerveteri

PEC: comunecerveteri@pec.it Mail: tecnico-ambientale@comune.cerveteri.rm.it



ISTRUZIONI PER LA TRASMISSIONE DELLA COMUNICAZIONE UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DELLE SANSE UMIDE NEL TERRITORIO DI CERVETERI

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'INVIO DELLA COMUNICAZIONE

In caso di spandimento su terreni ubicati nel territorio del comune di Cerveteri delle acque di vegetazione e sanse umide derivanti dalla lavorazione dei frantoi oleari, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- 1) **Comunicazione spandimento per l'annualità in corso (modello AV1)** da trasmettersi debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del frantoio.
- 2) **Dichiarazione del proprietario**, o dei comproprietari se presenti più di un intestatario, del sito di spandimento (**modello B**), debitamente compilata e sottoscritta (un modello per ogni sito di spandimento).
- 3) **Relazione tecnica aggiornata** redatta da un agronomo, perito agrario, agrotecnico o geologo, iscritto nel rispettivo albo professionale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia –di seguito vengono brevemente richiamati i punti essenziali nel paragrafo "Linee Guida"-.

La relazione tecnica dovrà essere rinnovata:

- ogni qual volta le condizioni del terreno risultino variate a seguito di eventi straordinari (es. eventi franosi o alluvioni);
- in ogni caso, decorsi quattro anni dall'ultima valutazione tecnica.

Il modello AV1 e il modello B sono scaricabili sul sito istituzionale.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata, in un'unica trasmissione, almeno trenta giorni prima dell'inizio dello spandimento, al protocollo comunale tramite Pec, all'indirizzo istituzionale comunecerveteri@pec.it

La documentazione dovrà essere compilata in ogni sua parte e ben leggibile.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

- La relazione deve essere firmata da tecnico abilitato (agronomo, perito agrario o agrotecnico, geologo) iscritto al rispettivo albo professionale.
- La relazione ha come oggetto l'inquadramento dei luoghi oggetto dello spandimento sotto il profilo dell'assetto pedogeomorfologico, delle condizioni idrologiche e delle caratteristiche in genere dell'ambiente ricevitore, con relativa mappatura; dovranno essere indicati i tempi di spandimento previsti, i mezzi meccanici utilizzati per garantire un'ideale distribuzione, le modalità di spandimento.
- La relazione dovrà fare riferimento a tutti gli argomenti ed agli elaborati cartografici, fornire un quadro di sintesi delle conoscenze dell'area indagata e specificare le fonti bibliografiche consultate.
- Gli elaborati cartografici dovranno riportare la chiara delimitazione delle aree interessate dallo spandimento, avere simbologie ben identificabili, essere chiaramente leggibili ed interpretabili in maniera univoca oltre ad essere redatti preferibilmente a colori.
- Le eventuali indagini devono essere chiaramente ed univocamente riportate nella cartografia.
- La relazione deve concludersi con l'esito della valutazione tecnica di compatibilità allo spandimento controllato dei siti individuati dal frantoio.
- La relazione dovrà contenere quanto richiesto nell'Allegato 2 del D.M. 06/07/2005 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi di frantoi oleari); per facilitare la consultazione della relazione, le notizie ed i dati dovranno essere inseriti nell'ordine previsto dal citato Allegato 2.

In ogni caso, dovranno esser previsti i seguenti capitoli:

Parte A – Sito oggetto dello spandimento

1. Dati generali (titolare del sito, identificazione catastale, superficie totale e superficie utilizzata);
2. Pedologia (pH, stima della capacità di accettazione delle piogge, stima della conducibilità idraulica satura, ecc.);
3. Geomorfologia (specificando se il terreno è in pendenza o pianeggiante, descrivendo le relative sistemazioni idraulico-agrarie, ecc.);
4. Idrologia (profondità delle falde, presenza di eventuali corpi idrici, bacino idrografico di riferimento, ecc.);
5. Agroambiente (specie della coltura eventualmente in atto, specificazione di rotazioni o avvicendamenti colturali nel caso di colture erbacee, motivazioni della presenza di terreno non coltivato, ecc.);

Parte B – Trasporto e spandimento

1. Dati della ditta che eseguirà il trasporto;
2. Dati della ditta che eseguirà lo spandimento;
3. Capacità e tipologia del contenitore che si prevede di utilizzare per il trasporto;
4. Modalità di spandimento;

Parte C – Cartografia

1. Corografia in scala 1:25.000 con:
 - indicazione del foglio IGM;
 - individuazione dei siti di spandimento cerchiati in rosso;
2. Corografia su carta tecnica regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 con:
 - indicazione e denominazione della Sezione C.T.R.;
 - individuazione dei siti di spandimento cerchiati in rosso;
3. Estratto di mappa catastale con:
 - perimetrazione dell'area oggetto di spandimento;
 - indicazione delle particelle o loro parti costituenti il sito;
 - individuazione di eventuali aree e fasce di rispetto non idonee allo spandimento;
 - ubicazione dei pozzi pubblici e/o privati ad uso potabile e delle loro aree di rispetto;
 - indicazione di abitazioni non indicate in cartografia e delle relative aree di rispetto;
 - individuazione di corsi d'acqua;